

Il centrodestra e gli extracomunitari

La Lega fa le ronde anti-Kabobo

L'avvocato del Cav: avrei sparato

*Salvini: «Controlli a tappeto sugli immigrati nei nostri 500 comuni lombardi»**Longo: «Il killer col piccone poteva essere fermato con un colpo alle gambe»***■ ■ ■ FABIO RUBINI**

■ ■ ■ Per nulla intimorita dalle accuse di razzismo che le piovono addosso un po' da tutta la sinistra e dal ministro Kyenge (che ieri ha definito gli esponenti del Carroccio «rappresentanti dell'Italia peggiore»), la Lega Nord rilancia la linea dura contro i clandestini presenti nel nostro Paese. Oltre alla mega gazebo che riempirà le piazze lombarde per raccogliere firme contro la volontà del ministro Kyenge di abolire il reato di clandestinità, il Carroccio per bocca di Matteo Salvini ha lanciato una vera e propria crociata contro gli irregolari: «Partirà un'azione coordinata nei 500 comuni governati dalla Lega - ha annunciato il segretario della Lega Lombarda - al fine di effettuare controlli e verifiche sui residenti stranieri presenti sul territorio. Le verifiche, attraverso la Polizia municipale, riguarderanno residenza, cittadinanza e contributi pubblici».

Nessuna caccia alle streghe, assicurano da Via Belle-

rio, solo la rigida applicazione delle leggi vigenti per dare un segnale di legalità e di presenza delle autorità sui temi della sicurezza. Una campagna che, pensano i vertici leghisti, potrebbe contagiare anche quei comuni governati in coalizione col Pdl, in modo da mandare un segnale chiaro alle organizzazioni che gestiscono l'immigrazione clandestina. Se poi questa operazione si allargasse anche ai comuni di Piemonte e Veneto, la campagna assumerebbe

contorni decisamente massicci e potrebbe rappresentare uno dei primi esempi di collaborazione a livello di Macroregione del nord. O almeno questa sembra essere l'idea di alcuni dirigenti leghisti.

Poi c'è chi questa strategia la sta già utilizzando da tempo e può aiutare a capire come si comporteranno i sindaci del Carroccio nell'imminente futuro. Nel comune di Vigevano (70mila abitanti in provincia di Pavia) l'amministrazione monocolore leghista si sta muovendo su due

direttive: «La prima prevede di seguire nella maniera più stringente possibile il decreto sicurezza voluto da Roberto Maroni quando era ministro dell'Interno - spiega il vicesindaco con delega alla Sicurezza Andrea Ceffa - per questo abbiamo creato al comando dei vigili urbani un ufficio che si occupa esclusivamente delle problematiche legate all'immigrazione. Questo team esegue controlli stringenti e se troviamo qualche cosa che non va, parte immediatamente l'ordinanza di sgombero». Il secondo filone di controlli a Vigevano ha un nome che è tutto un programma: «Fuori tutti», dove per «tutti» non s'intendono gli immigrati, ma le forze dell'ordine: «Una volta al mese - spiega ancora Ceffa - facciamo uscire tutte le forze operative contemporaneamente per azioni mirate contro l'immigrazione clandestina».

L'iniziativa annunciata da Salvini e della Lega non sarà l'unica a far discutere. Parecchio rumore nel pomeriggio di ieri hanno fatto le parole

pronunciate da Piero Longo, parlamentare del Pdl e legale di fiducia di Silvio Berlusconi. Intervistato da Giuseppe Cruciani per *La Zanzara*, Longo non ha fatto mistero delle sue idee: «Kabobo? Io gli avrei sparato con la mia pistola, immediatamente. Subito dopo aver capito cosa stava facendo, gli avrei sparato alle gambe». E ancora: «Basta sparare alle gambe per farlo smettere di dare picconate alla gente. Se non si fosse fermato, avrei sparato di nuovo alle gambe e poi addosso». Longo torna anche sulle polemiche che hanno sfiorato gli abitanti del quartiere Niguarda di Milano che per oltre un'ora e mezza non hanno chiamato le forze dell'ordine: «Con chi credete di parlare? - ha tuonato Longo - Non mi sarei andato a nascondere da qualche parte. Ho la pistola qui davanti a me e ho un regolare porto d'armi. Anche se - precisa - non posso portarla né alla Camera né in tribunale e nemmeno in treno». Per i curiosi si tratta, racconta lui stesso, di «una Luger Lcr fabbricata in America».



www.ecostampa.it

LA POLEMICA

A sinistra, Mada Kabobo, il clandestino ghanese che ha ucciso tre uomini a picconate senza un motivo. Nella foto grande, Piero Longo, parlamentare Pdl e avvocato di Berlusconi [Ansa/Ftg.]

